

PIAZZALE VERDI

E ora via libera al restyling i lavori iniziano lunedì

Il Comune batte cassa alla Fondazione Crl: occorrono soldi per l'obelisco

di Alessandro Petrini

▶ LUCCA

Niente più anfiteatro o grande ellisse. Ora nel futuro di piazzale Verdi c'è il ripristino del parco della Rimembranza e un parcheggio da 90 posti auto sul lato sud, quello dove fino a qualche mese fa c'era il terminale dei pullman extraurbani.

Ieri mattina infatti il Comune ha ripreso possesso dei cantieri al centro della piazza e sotto la casermetta della Zecca che a partire da lunedì mattina sarà interamente liberata dalla baracca che veniva utilizzata dalla cooperativa Clc di Livorno, che si era aggiudicata l'appalto, come centro direzionale dei lavori. Per il lato sud invece serviranno almeno venti o trenta giorni per far scadere i termini per le controdeduzioni e approvare un'ulteriore delibera di giunta in cui l'ammi-

nistrazione dovrà mettere nero su bianco cosa intende fare in quell'area. Anche in questo caso comunque i tempi complessivi non sforeranno la fine dell'estate.

Il Comune intanto ha già contattato le archeologhe e a partire da mercoledì si partirà con la copertura degli scavi. A ripristinare il tutto saranno i giardinieri comunali - e non è escluso un affidamento d'urgenza dei lavori a una ditta per tutte le opere di spostamento del terreno - che in un paio di settimane ripristineranno la piazza nella sua conformazione originaria. «Piazzale Verdi che vedremo nei prossimi giorni sarà meglio di quello che avevamo quattro o cinque anni fa», spiega l'assessore all'urbanistica Serena Mammini, che vede di buon occhio anche il rilancio del parco della Rimembranza con la ricollocazione alla base degli alberi delle targhette commemorative dei caduti. Anche per questo il

sindaco e lo stesso assessore hanno chiesto in via informale al presidente della Fondazione Cassa di Risparmio, Arturo Lattanzi, la disponibilità a finanziare i lavori di restauro dell'obelisco e del monumento a cavallo in piazzale Risorgimento.

Il sindaco Alessandro Tabbellini si dà tempi stretti anche per futuro degli altri cantieri Piusi: «Alla Cavallerizza e al Palatucci i lavori sono iniziati, alla Manifattura partiranno entro un mese. La questione del Giglio rimane più complessa ma nel giro di un mese vogliamo risolvere anche questa situazione e capire cosa potremo fare». Quanto al terminal del trasporto urbano ed extraurbano il primo cittadino ribadisce che l'obiettivo è di spostare tutto alla stazione entro un anno.



